

Filovia, per Chiavaroli «la giunta rema contro»

PESCARA. «Quanto sostenuto dal vice sindaco Camillo D'Angelo sulla filovia rappresenta un vero delirio amministrativo». Così il consigliere regionale del Pdl, Riccardo Chiavaroli, ex presidente della Gtm. D'Angelo confermerebbe in sostanza, sempre a detta di Chiavaroli, «l'omissione d'atti d'ufficio dichiarando candidamente di avere esaminato gli atti solo in queste ore (e dopo il mio sollecito). Non so» conclude l'ex presidente della Gtm «se sia più grave tale eventuale trascuratezza o, come invece credo, la sua dichiarazione mendace. Infatti esistono prove concrete di un forte interessamento in questi mesi della giunta comunale tutto volto, però, ad affossare l'opera. Comunque sia, pare chiaro che l'Amministrazione pescarese è irrimediabilmente inebriata dai calici».

D'Angelo aveva in qualche modo dato lo stop alla realizzazione della filovia chiedendo alla Regione e alla Gtm di sedersi al tavolo di una conferenza di servizi ricordando che «la procedura aperta nel 2001 non è mai stata completata».

Il vice sindaco aveva sottolineato che era stata fatta un'unica conferenza otto anni fa, e da allora più niente. «Voglio capire» aveva aggiunto «se tutto l'iter è corretto e, soprattutto, sapere chi pagherà il costo della nuova linea, perché non è scritto da nessuna parte». Le richieste di chiarimenti sono contenute in una lettera che D'Angelo ha firmato lunedì. Tra le questioni da esaminare con urgenza: il piano economico-finanziario del progetto.

